



La Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo



Successo granata al Curotti, la Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo. Risultato importante per la Juve Domo, che diventa importante per i risultati su gli altri campi, i granata sbloccano il match grazie a un autorette, l'Arona pareggia la partita ma i granata sono (continua)

Da Crosiglia a Sogno e ritorno...in gita con Gianpaolo Fabbri



La camminata discretamente lunga di andata e ritorno da Crosiglia a Sogno costituisce parte della Via dei Torchi e dei Mulini. E' un buon allenamento per chi è fermo da qualche settimana a causa di maltempo o malanni di stagione. Il primo caldo serio contribuisce a rendere faticosa (continua)

## Rally Vigneti Monferrini: molto bene Pelgantini e Margaroli. Fuori Caffoni e Serini



Si è conclusa la gara sulle spettacolari strade del Monferrato, tra tracciati avvolti dalle vigne e panorami mozzafiato, scenario perfetto per una sfida tirata e ricca di contenuti. A festeggiare il successo finale sono stati Marco

Varetto e Vittorio Bianco che, al volante della Skoda Fabia Rally2, hanno avuto la meglio al termine di un confronto acceso. Alle loro spalle hanno chiuso Jacopo Araldo e Lorena Boero, anche loro su Skoda Fabia Rally2, staccati di soli

6"6, mentre sul terzo gradino del podio sono saliti Ezio Michele Grasso e Daniele Araspi, anch'essi su Skoda Fabia Rally2, a 19"1 dai vincitori. Tra i piloti locali, ottima prova fuoti casa per Mirko Pelgantini e (continua)

Ganna tra forature e cadute è 25° alla Parigi-Roubaix vinta da Wout van Aert

Sfortunato Filippo Ganna alla Parigi-Roubaix: chiude 25° a 7 minuti e 32 secondi da Wout van Aert, vincitore davanti a Pogacar. L'azzurro protagonista di una grande rimonta dopo Arenberg, ma penalizzato da forature e cadute che ne hanno compromesso il risultato finale. C'è tutto il volto crudele e affascinante della Parigi-Roubaix nella gara di Filippo Ganna. Il piemontese della (continua)



Lunedì il funerale di suor Maria Angelica Bacca, madre provinciale delle Rosminiane

In gita al Monte Zeda con Gianpaolo Fabbri

Estate in alpeggio: Valgrande e Parchi Ossola cercano volontari per la pastorizia

Nuova puntata di Libertà dedicata a "Caravaggio - A Rebel Rock Musical"



Il co-regista ed autore Fabrizio Rizzolo ci racconta lo spettacolo del 30 aprile alla Fabbrica di Villadossola PIEMONTE\_14-04-2026--

Nella nuova puntata di "Libertà- La cosa più bella del mondo" il co-regista ed autore Fabrizio Rizzolo ci (continua)

# HeyLight

Shop smart, live bright



**PAGA DOMANI  
SORRIDI OGGI !**

**DOMODOSSOLA**



WhatsApp Line  
339 8828 831

**OTTICA**

**ACHILLI**



## Lunedì il funerale di suor Maria Angelica Bacca, madre provinciale delle Rosminiane

Domodossola si prepara a salutare una delle figure più rappresentative della comunità rosminiana. Si terranno domani, lunedì 13 aprile, alle 14.30 nella collegiata del capoluogo ossolano, i funerali di suor Maria Angelica Bacca, scomparsa venerdì mattina all'età di 77 anni. La religiosa è morta nel convento di via Paolo Silva, dove era superiora, dopo aver affrontato con determinazione il ritorno della malattia che già nei primi anni Duemila aveva segnato il suo percorso di vita. Una prova vissuta con discrezione e forza, nello stile che ha sempre contraddistinto il suo impegno umano e spirituale. Nata a Druogno, con radici familiari tra Crevola e Coimo, suor Maria Angelica era profondamente legata all'Ossola, territorio di cui ha sempre rivendicato con orgoglio l'appartenenza. Dopo aver frequentato le magistrali al Rosmini di Domodossola, aveva scelto la vita religiosa, proseguendo gli studi a Roma dove si era laureata in filosofia e pedagogia. La sua esistenza è stata segnata da una vocazione educativa vissuta con coerenza e passione. Per lungo tempo insegnante di materie umanistiche nelle scuole rosminiane di Domodossola e Borgomanero, è stata anche docente di filosofia al liceo fino agli anni immediatamente precedenti la pandemia. Parallelamente ha ricoperto ruoli di grande responsabilità all'interno della congregazione, fino a diventare madre provinciale delle Rosminiane, incarico che la vedeva responsabile delle suore in tutta Italia. Il suo contributo al mondo della scuola è stato determinante anche sul piano istituzionale. Alla fine degli anni Ottanta fu tra le protagoniste del percorso di trasformazione dell'allora istituto magistrale di Domodossola, che avrebbe poi dato origine al liceo psicopedagogico e successivamente al liceo delle scienze umane. Nel corso della sua vita religiosa, oltre a Domodossola e Borgomanero, aveva prestato servizio anche a Intra e Stresa. Tra le sue allieve, negli anni di insegnamento a Borgomanero, anche la venerabile Daniela Zanetta, segno di un'eredità educativa che ha attraversato generazioni. La camera ardente è stata allestita alla casa funeraria Pelgantini al Croppo di Trontano. Le suore hanno voluto ringraziare l'oncologia dell'Asl Vco, il servizio di assistenza domiciliare e il medico Maria Grazia Porcu per le cure e la vicinanza dimostrate. Domani l'ultimo saluto, in una collegiata che si preannuncia gremita di fedeli, ex studenti e colleghi. Per molti, non sarà soltanto un funerale, ma il commiato da una figura che ha lasciato un segno profondo nella vita educativa e spirituale del territorio. PER ANDARE AL NECROLOGIO CLICCA QUI [71270048|696|80|0|0|Spreaker](#)



## Da Crosiggia a Sogno e ritorno...in gita con Gianpaolo Fabbri



La camminata discretamente lunga di andata e ritorno da Crosiggia a Sogno costituisce parte della Via dei Torchi e dei Mulini. E' un buon allenamento per chi è fermo da qualche settimana a causa di maltempo o malanni di stagione. Il primo caldo serio contribuisce a rendere faticosa quella che doveva essere una lunga passeggiata. Qui sono in corso dei lavori da parte del Lions Club Domodossola e delle sezioni CAI per la sistemazione del sentiero. GITA N. 204 O 24 - CROSSIGGIA - SOGNO APRILE 2026 Dislivello: 500 m. Tempo totale: 4 h 15'. Sviluppo: ca. 13,5 km. Grazie al Sindacato Nonni Professionisti riesco ad ottenere un permesso di mezza giornata abbondante al sabato, in via del tutto eccezionale. La giornata è splendida e sono solo. Sui sentieri che voglio ritornare a percorrere dopo qualche anno incontrerò sicuramente molti escursionisti e posso quindi permettermi di esserlo. E' la prima uscita dopo un mese dedicato a fastidiosi malanni di stagione e a dei giovedì di brutto tempo e di scarse motivazioni nel gruppo. Parcheggio a Crosiggia, 402, e l'aria ancora fresca del mattino mi dà l'illusione di una lunga passeggiata quasi riposante. Del resto, fino a pochi giorni fa a quest'ora eravamo di pochi gradi sopra lo zero. Imbocco il sentiero/mulattiera A01, che seguirò diretto a sud fino a Sogno, proprio di fronte al piccolo parcheggio di fianco (continua sul sito)

## In gita al Monte Zeda con Gianpaolo Fabbri

Siamo nel 2015. Le quasi quattro ore di auto da Domodossola, per andata e ritorno, sono compensate da un'escursione facile e molto panoramica verso la più conosciuta e più alta cima del Verbano, non considerando il Limidario. Il sentiero è ben segnato e si può percorrere in parte la Strada Cadorna. GITA N. 78 MONTE ZEDA 3 dicembre 2015 Dislivello totale: 900 m. Tempo totale: 5 h. Sviluppo totale: 12,57 km. Nella solita splendida giornata di questo strano dicembre ci troviamo ad Arizzano in quindici, fra cui quattro signore ed un giovane, nel vero senso della parola. Ci sono anche il fantasma di un amico ossolano e la signorina Nena, Labrador a trazione integrale. Proseguiamo per Premeno, Piancavallo, Colle e di qui, su bella strada sterrata, fino a Pian Puzzo, 1289, dove posteggiamo. Su pista meno bella raggiungiamo l'Alpe Archia, 1350, e Passo Folungo, 1369 (tre quarti d'ora). Anziché proseguire sulla strada sterrata Cadorna, che allungherebbe i tempi, ci teniamo a destra lungo il sentiero ben segnato che, sempre più ripido, ci riporta ad un tornante della strada stessa circa duecento metri più in alto. Su dolce pendenza arriviamo al Bivacco Pian Vadà, 1711, in poco meno di un'ora. Il bivacco pluri-sponsorizzato, inaugurato il 5 luglio 2009, è "italicamente" chiuso: "la Cina è vicina", ma la Svizzera è molto lontana, a dispetto (continua sul sito)

# Estate in alpeggio: Valgrande e Parchi Ossola cercano volontari per la pastorizia

Nel 2026, anno dialogo tra allevatori, internazionale dei pascoli e mondo scientifico e dei pastori promosso da volontari, sperimentando FAO e ONU, torna il sul campo soluzioni per la Progetto Pasturs®, l prevenzione delle 'esperienza che ha l predazioni. Attraverso 'obiettivo di coniugare le Pasturs, i parchi si attività umane e i grandi configurano come un luogo carnivori. Le due aree di sperimentazione e protette ospitano l mediazione, nell 'ambito di 'iniziativa per il primo quelle che sono le vigenti anno, inserendola nel norme in materia. Pasturs è proprio catalogo di buone un network di giovani pratiche volte a coniugare volontari e volontarie, tra i tutela della biodiversità, 18 e i 45 anni, che sostegno alla pastorizia e trascorrono due o più innovazione nella gestione settimane in alpeggio, del territorio. In un affiancando allevatori e contesto in cui il tema allevatrici nella gestione della gestione del lupo è delle mandrie. Un sempre più al centro del 'esperienza immersiva che dibattito pubblico, le aree permette di conoscere da protette si distinguono per vicino il lavoro pastorale, un approccio concreto e contribuire all 'adozione e costruttivo: favorire il all 'applicazione delle misure di



prevenzione danni da fauna selvatica, costruire un dialogo tra mondi spesso distanti. Promosso dalla Cooperativa Eliante Onlus, Pasturs trova nelle due aree protette piemontesi dei partners dopo anno, li rende un punto strategici, impegnati da anni di riferimento per la nella costruzione di modelli di sperimentazione di pratiche gestione sostenibile tra innovative e replicabili. Il progetto è oggi alla ricerca di attività umane e fauna selvatica. Un impegno che, volontari motivati a vivere anno

# Con Gianpaolo Fabbri l'ascesa da Macugnaga al Monte Moro



Un lungo passo indietro per un 'escursione di grande soddisfazione. Gli impianti di risalita hanno messo un po' in disparte la classica ascesa da Macugnaga al Monte

Moro, al cospetto della monumentale parete est del Monte Rosa. Questa incute rispetto e, nello stesso tempo, pagina importantissime di storia dell'alpinismo. GITA N. pensiero che si sta facendo una

2012 Dislivello totale: 1620 m. Tempo totale: 6 h 30 camminare. Di panorama 'Un nuovo dipendente non dirò più niente, se non INPS e ENPAM entra oggi che oggi è a nostra a far parte del gruppo, di disposizione il meglio che cui viene subito nominato le Alpi possano neurologo ufficiale: ne offrire. Lungo la bellissima avevamo proprio bisogno! I mulattiera, che diventa bel lavoratori o presunti tali sentiero nel tratto finale, sono ormai in nettissima sfioriamo l 'Alpe Bill ed minoranza. Le mie origini arriviamo alla stazione macugnaghesi e la mia intermedia della funivia, carica istituzionale all 1700, in tre quarti d'ora. 'interno dei Trotapian mi Siamo sul sentiero B99 che ispirano a □ . e mifa parte del TMR (Tour del consentono di □ . Monte Rosa) e della GTA. organizzare la Tenendoci a sinistra, "Macugnaga - Monte attraversiamo un breve Moro" in una splendida tratto di bosco e giornata di luglio. Siamo in percorriamo poi un pezzo dieci e c'è anche il border- della pista da sci. Qui ci collie Book. Undici gradi accompagna un forte vento alla partenza da Pecetto, in che, per nostra fortuna, prossimità del Centro più tardi si calmerà. Sportivo, quota 1365. Puntiamo al



PAGA DOPO,  
SORRIDI ORA!

## HeyLight

Shop smart, live bright

OTTICA  
**ACHILLI**

# Da Baveno salita al Mottarone e discesa a Omegna: in gita con Gianpaolo Fabbri



Autunno 2015. Uno dei tanti percorsi per salire al Mottarone, forse il più lungo insieme a quello da Gravellona Toce, inizia a Oltrefiume di Baveno. Organizzandosi con le auto, si può scendere a Omegna con percorso più diretto, ponendo attenzione in un breve tratto attrezzato ma facile. Gita di grande sviluppo e abbastanza faticosa che ripaga con grandiosi panorami. GITA N. 76 BAVENO - MOTTARONE - OMEGNA 26 novembre 2015 Dislivello totale: 1400 m. Tempo totale: 6 h 30'. Sviluppo totale: 19 km. In previsione di tempi lunghi di salita, di prolungato ripristino calorico al ristorante e dell'organizzazione logistica, che prevede auto in attesa al punto d'arrivo, il Consiglio Direttivo dei Trotapian delibera a favore di una partenza notturna. Ed

è così che, lasciate alcune auto in piazza Madonna del Popolo a Omegna, torniamo ad Oltrefiume, quota 232, e calziamo gli scarponi con l'ausilio dei fari delle auto e dei frontalini. Del resto si sa che il sorgere del sole sul Lago Maggiore non si può perdere. Siamo in sedici, fra cui tre signore e, per tutta l'escursione, ci accompagnerà un fantasma, che deve tenere nascosta la sua presenza con il nostro gruppo ad eventuali ammiratrici più o meno giovani. In direzione ovest, su bel sentiero con un po' troppe subdole foglie, passiamo su una delle gallerie dell'autostrada e, fotografando la splendida alba, in un'ora e un quarto conquistiamo il Monte Camoscio, 890, primo grandioso punto panoramico della giornata. Breve discesa a Ca'

Amilcare e tranquilla colazione. Di qui ci dirigiamo a sud e, dopo un rapido "litigio" con il sentiero, sempre segnato, che cerca vanamente di burlarsi della nostra infallibile guida, scendiamo all'Alpe Vedabbia, 879 (quasi un'ora). Seguiamo una pista larga ma non percorribile con alcun mezzo che, nell'ultimo tratto, si trasforma in ripido sentiero e conquistiamo anche il Monte Zughero, 1230 (un'ora). In questo tratto un infortunio, prontamente risolto dalla nostra insuperabile equipe medica, ci rallenta leggermente. Più si sale, più il panorama entusiasma e fa scordare la dura levataccia. Torniamo brevemente sui nostri passi e scendiamo, tenendo la destra e diretti a sud ovest, al rifugio CAI dell'Alpe Nuovo, 1205. Nuova virata, questa

volta verso sud, e, su sentiero sempre evidente, passiamo in prossimità del caratteristico masso a forma di ippopotamo, che si presta, però, anche ad altre interpretazioni, comunque bellissimo. Si prosegue, percorrendo nel tratto finale le piste da sci, desolatamente sassose ed erbose, e si raggiunge la tecnologica vetta del Mottarone, fiorente di antenne, 1491 (meno di un'ora). Un vento gelido (parola "grossa" per questo mite inverno) ci stacca rapidamente dal panorama incantevole e scendiamo al ristorante dove ci aspetta il Presidente insieme ad un altro socio emerito del gruppo. Dopo il lungo e adeguato recupero di energie salutiamo gli amici motorizzati e scendiamo verso Omegna lungo un sentiero prima comodo, poi ripido ed attrezzato per

un breve tratto, dove occorre la normale, giusta attenzione. Dopo meno di due ore raggiungiamo l'Alpe Mastrolini, 548, per l'ultima breve sosta con vista sul Lago d'Orta. In mezz'ora siamo alle auto e torniamo ad Oltrefiume a chiudere l'anello. E' soltanto durante la ricerca del bar di fine gita che due validi rappresentanti dell'alpinismo alto-piemontese perdono la traccia, ma, ormai, non è più necessario allertare il Soccorso Alpino. Gianpaolo Fabbri 70969695|696|80|0|0|Speakerarticle/vco/ossola/2026/marzo/MOTTARONE FABBRI

f La Casera © formaggi\_dli\_eros

**Pronti per ripartire!**  
**Vieni a scoprire**  
**la nuova Casera**  
[www.formaggiidieros.it](http://www.formaggiidieros.it)



## SPORT

## Rally Vigneti Monferrini: molto bene Pelgantini e Margaroli. Fuori Caffoni e Serini

Si è conclusa la gara sulle spettacolari strade del Monferrato, tra tracciati avvolti dalle vigne e panorami mozzafiato, scenario perfetto per una sfida tirata e ricca di contenuti. A festeggiare il successo finale sono stati Marco Varetto e Vittorio Bianco che, al volante della Skoda Fabia Rally2, hanno avuto la meglio al termine di un confronto acceso. Alle loro spalle hanno chiuso Jacopo Araldo e Lorena Boero, anche loro su Skoda Fabia Rally2, staccati di soli 6"6, mentre sul terzo gradino del podio sono saliti Ezio Michele Grasso e Daniele Araspi, anch'essi su Skoda Fabia Rally2, a 19"1 dai vincitori. Tra i piloti locali, ottima prova fuori casa per Mirko Pelgantini e Rino Balassi, quinti assoluti su Skoda Fabia Rally2. Una gara concreta e veloce per l'equipaggio, sempre presente nella lotta per le posizioni di rilievo. Rally in rimonta anche per Fabrizio Margaroli e Massimiliano Rolando, sestimi assoluti con la loro Skoda Fabia Rally2. Per loro una partenza complicata, con un errore sulla prima prova speciale che ha fatto perdere molti secondi preziosi complicando la giornata, seguita però da un deciso recupero costruito con passaggi molto aggressivi senza mollare di un centimetro fino al piazzamento finale. Da sottolineare anche la prova di Alfredo Minesi e Luca Metaldi, bravi a portare la loro Peugeot 106 al secondo posto di classe. Gara conclusa anche per l'equipaggio tutto al femminile formato da Samantha Foti e Jastine Sertori, arrivate al traguardo con la loro Peugeot 106 Rally. Tra i ritiri eccellenti quello di Davide Caffoni e Leone Natoli, fermati già sulla prima prova speciale dopo un'uscita di strada in una curva a sinistra che ha compromesso la prosecuzione della gara della loro Skoda Fabia Rally2. Stop anche per Stefano Serini e Sara Poletti, costretti al ritiro sulla settima speciale per un problema al differenziale della loro Mitsubishi Lancer Evo N4. Ritiro anche per Diego Martinelli e Domenico Saltarella, anch'essi costretti ad abbandonare la competizione prima del traguardo. Gianluca Turroni71465729|696|80|0|0|Spreaker47636



## SPORT

## La Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo



Successo granata al Curotti, la Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo. Risultato importante per la Juve Domo, che diventa importante per i risultati su gli altri campi, i granata sbloccano il match grazie a un autorete, l'Arona pareggia la partita ma i granata sono bravi in due minuti con Orlando e Vanzan a indirizzare il match. Nella ripresa a parte una parata di Vittoni i padroni di casa controllano il match fino alla conclusione, adesso la situazione di classifica vede a oggi la vittoria del campionato del Casale ma ci sono tre squadre in un punto, e si giocherà fino alla fine quando mancano 180 minuti per il miglior piazzamento playoff. Matteo La Bella71460888|696|80|0|0|Spreaker

AGENZIA IMMOBILIARE  
DI BORGOMANERO (NO)

 333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa  
Chiamaci!*

 IMMOBILIARE  
**PIEMONTE**

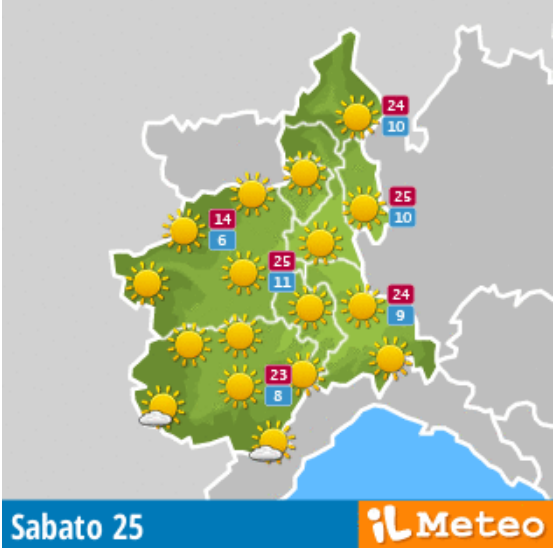
*Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione*



METEO - OROSCOPO

©2026 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Novara					
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni	
Sabato 25 	10	25	SSW 13 km/h	<div style="width: 5%;"></div>	5%
Domenica 26 	11	25	SW 4 km/h	<div style="width: 11%;"></div>	11%
Lunedì 27 	12	25	SSW 7 km/h	<div style="width: 22%;"></div>	22%
Martedì 28 	14	21	NNE 6 km/h	<div style="width: 10%;"></div>	10%
Mercoledì 29 	15	17	ENE 13 km/h	<div style="width: 65%;"></div>	65%
Giovedì 30 	13	17	ENE 13 km/h	<div style="width: 20%;"></div>	20%



Empty light blue rectangular area for zodiac horoscope content.



Empty light blue rectangular area for zodiac horoscope content.



LA NUOVA TV

IL TG OGNI ORA!

QUANDO VUOI DOVE VUOI COME VUOI



ON LINE 7 SU 7 24 SU 24 ON DEMAND

ABBONATI! LOCALE DUE CANALI: NOVARA e VCO

